

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO
(Stesura provvisoria)

232^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO 2026

Presidenza del Vicepresidente LANTIERI

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE**Congedi**

PRESIDENTE.	3
------------------	---

Disegni di legge

“Riconoscimento di Comiso ‘Città della pace’”. (DDL n. 947/A) (Seguito)

PRESIDENTE.	3
------------------	---

BURTONE. (Partito Democratico XVIII Legislatura)	3
--	---

Interrogazioni e interpellanze

(Svolgimento, ai sensi dell’articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: "Economia")

PRESIDENTE.	7, 10
------------------	-------

DAGNINO, <i>assessore per l'economia</i>	7
---	---

GIAMBONA. (Partito Democratico XVIII Legislatura)	9
---	---

ALLEGATI

Ordine del giorno della seduta successiva

Interrogazioni e interpellanze della Rubrica "Economia"

La seduta è aperta alle ore 14:36

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Processo verbale delle sedute precedenti

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli De Leo Alessandro, La Rocca Ruvolo Margherita e Albano Nunzia hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Preavviso di eventuali votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della presente seduta. Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

“Riconoscimento di Comiso ‘Città della pace’”. (DDL n. 947/A) (Seguito)

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno con la discussione del disegno di legge n. 947/A: Riconoscimento di Comiso 'Città della pace'.

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura.

"Articolo 1.

Principi

1. La Regione, in coerenza con i principi della Costituzione, della Carta delle Nazioni Unite e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, opera per la giustizia sociale e la cooperazione tra i popoli e riconosce e promuove la pace come diritto fondamentale della persona e delle comunità."

BURTONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BURTONE. Signor Presidente, intervengo perché considero questo provvedimento importante, educativo, per la nostra comunità.

Comiso viene individuata come una città che ha promosso la cultura della pace, ha lavorato per la pace. Ricordo quegli anni Presidente, erano anni difficili: la Nato aveva deciso di installare dei missili proprio nel vecchio aeroporto per fronteggiare i rischi, i pericoli che sembravano venire dall'Est, e devo dire che fu una iniziativa anche contrastata, pur avendo avuto il via da alcune

istituzioni importanti, però nella comunità si muoveva qualcosa che vedeva il rischio del riarmo, il rischio nucleare, e pertanto, si misero in moto tante iniziative, iniziative che hanno visto personaggi di grande rilievo, che hanno posto il proprio impegno. Pio La Torre, innanzitutto, guidò un movimento che trascinò la Sicilia e le popolazioni della Sicilia; ma Pio La Torre fu anche affiancato da esponenti significativi del mondo cattolico. Il mondo cattolico si mobilitò: la FUCI e, soprattutto, le ACLI. Allora le ACLI erano guidate da Angelo Capittummino, che frequentemente andava a Comiso, era presente nelle manifestazioni.

Ricordo che anche in Assemblea riprendeva questo tipo di riflessione attorno ai temi della pace, della necessità di ribadire un impegno comune per evitare che ci fosse un riarmo pericoloso per la comunità mondiale.

Questo movimento fu affiancato anche dalle donne, lei lo ricorderà, Presidente, ci fu il movimento femminista che si mobilitò, in tante andarono, proprio quando c'erano le manifestazioni, a Comiso per ribadire la loro ferma opposizione alla presenza di nuovi missili!

E quella iniziativa si spostò anche in gran parte della Sicilia, alcuni comuni quelli più vicini - penso a Vittoria, allora c'era il collega Aiello che era un esponente di primissimo piano in quella comunità-: Vittoria operò per dare il segnale del non riarmo, così come anche le forze politiche e non solo, ripeto, il PC con Pio La Torre che era il segretario regionale, si mobilitarono, il collega Nello Dipasquale ricorda l'esperienza che venne fatta dal Movimento Giovanile della Democrazia Cristiana.

Quindi, Presidente è un fatto importante ricordare quell'esperienza!

Però, il disegno di legge che viene proposto non è soltanto un ricordo, è qualcosa di più! Perché, Presidente, viviamo una stagione difficile: in questo Parlamento, più volte, io ho preso la parola per ribadire l'impegno necessario per la pace. E sono stati innanzitutto gli enti locali che hanno promosso questo movimento che poi ha portato a dei frutti, a dei risultati. Un movimento che ha messo a fuoco il problema della guerra in Ucraina, il problema di Gaza, il genocidio che si è consumato e si consuma a Gaza. E debbo dire che oggi va ricordato che siamo al quarto anniversario della guerra iniziata in Ucraina e le speranze di pace non si intravedono; ci sono trattative, trattative che più volte si riprendono, però quelle operazioni di tregua non hanno dato le risposte dovute.

Io ho anche in quest'Aula ribadito l'importanza che durante le Olimpiadi, che si sono realizzate in Italia, ci potesse essere quello che 3 mila anni fa veniva fatto in Grecia, cioè che le città si fermavano. Le città in guerra si fermavano perché c'erano i Giochi olimpici che volevano affermare l'importanza della convivenza civile!

Quindi, Presidente, noi guardiamo con grande attenzione a quello che sta accadendo, anche perché la situazione non è per nulla rassicurante. Cioè, vedere che qualcuno si vuole sostituire all'ONU, che continuino le azioni di guerra - ripeto, in Ucraina siamo al quarto anno di guerra - e quando si parla di guerra si parla di distruzione materiale, lo vediamo nelle immagini. Ma si parla anche di quelli "invisibili", quelli che non vengono mostrati: dei bambini, delle donne, degli uomini innocenti che muoiono! Muoiono perché ci sono i bombardamenti. Così come, ancora oggi, apprendiamo che mentre c'è la tregua a Gaza, ripeto, vengono uccisi bambini e quelli che dovrebbero essere aiuti, aiuti che sono stati mandati, non vengono posti nella utilizzazione da parte di quelle comunità.

Quindi, Presidente, noi cogliamo questa occasione per dire che dagli enti locali torniamo a chiedere che ci possa essere nuovamente una mobilitazione. La mobilitazione che abbiamo visto: migliaia di persone, di giovani, di non giovani che hanno percorso le strade delle nostre comunità per chiedere la pace e lo hanno fatto con forza! Sì, oggi quel movimento è stato contagiato, fortunatamente, con un isolamento che si è determinato anche dalla violenza. E noi la violenza non la dobbiamo assolutamente accettare!

Ecco perché utilizziamo questa norma dicendo che tutti gli enti locali debbono sentirsi città di pace!

E, per quel che mi riguarda, il comune che io amministro, Militello in Val di Catania, nei mesi scorsi si è mobilitato come realtà, come borgo, per dare una risposta rispetto ai conflitti che ci sono, per chiedere pace!

Ed è questo il messaggio che noi ribadiamo con Ragusa: una cultura della pace, che bisogna diffondere a partire dalla scuola, ma anche nelle attività che vengono esplicitate dalle nostre realtà locali.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone. Nessun altro è iscritto a parlare, pertanto procediamo con la votazione dell'articolo 1. Il parere del Governo?

SCARPINATO, *assessore per i beni culturali e l'identità siciliana*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

"Articolo 2.
Comiso "Città della pace"

1. La Regione, in ossequio ai principi di cui all'articolo 1, riconosce Comiso come "Città della pace".

Il parere del Governo?

SCARPINATO, *assessore per i beni culturali e l'identità siciliana*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

"Articolo 3.
Comitato "Comiso Città della pace"

1. Al fine di definire iniziative volte alla diffusione delle idee di pace e al dialogo permanente tra le genti, anche in armonia con le finalità della legge regionale 20 giugno 2019, n. 11, è istituito il comitato "Comiso Città della pace".

2. Il comitato è composto dal Presidente della Regione o suo delegato, dall'assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana o suo delegato, dal sindaco di Comiso o suo delegato e dal Presidente del libero Consorzio comunale di Ragusa o suo delegato. Possono altresì partecipare al comitato i deputati regionali del collegio di Ragusa, un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale – Ambito territoriale di Ragusa e i rettori delle università di Palermo, Catania, Messina ed Enna o loro rispettivi delegati.

3. I componenti del comitato, presieduto dal Presidente della Regione, restano in carica per tre anni.

4. La partecipazione al comitato non prevede alcun onere economico.".

Comunico che è stato presentato l'emendamento tecnico 3.1, a firma della Commissione. Il parere del Governo?

SCARPINATO, *assessore per i beni culturali e l'identità siciliana*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'articolo 3, così come emendato. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

"Articolo 4.
Compiti del comitato

1. Il comitato propone alla Giunta regionale, al libero Consorzio comunale di Ragusa e al comune di Comiso, anche con il concorso e la *partnership* di altri soggetti pubblici e privati anche a carattere internazionale, iniziative e progetti a sostegno della cultura della pace nel comune di Comiso e nel territorio della Regione.

2. I membri del comitato sono autorizzati, ognuno per quanto di sua competenza, a fornire supporto organizzativo e a mettere a disposizione beni mobili e immobili degli enti dagli stessi rappresentati per le iniziative di cui all'articolo 5.".

Comunico che è stato presentato l'emendamento 4.1 a firma della Commissione. Il parere del Governo?

SCARPINATO, *assessore per i beni culturali e l'identità siciliana*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'articolo 4, così come emendato. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 5. Ne do lettura:

"Articolo 5.
Settimana internazionale della pace

1. Ogni anno il comitato, secondo quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 4, elabora il programma della "Settimana internazionale della pace" durante la quale possono essere organizzati

convegni, conferenze, tavole rotonde, mostre di arte e fotografia, rappresentazioni teatrali e cineforum, festival e concerti, attività culturali e manifestazioni per la valorizzazione e la diffusione del valore della pace."

Non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all' articolo 6. Ne do lettura:

"Articolo 6.
Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione."

Non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Onorevoli colleghi, il voto finale sul disegno di legge si darà nella prossima seduta, martedì 3 marzo, alle ore 15:00.

Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: "Economia"

PRESIDENTE. Si passa al punto III dell'ordine del giorno, recante: Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: "Economia".

Si passa all'interrogazione n. 1663 "Chiarimenti in merito allo stato di avanzamento della spesa dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) destinati alla Sicilia", a prima firma dell'onorevole Catanzaro. L'interrogazione è trasformata in interrogazione con richiesta di risposta scritta per assenza del firmatario.

Si passa all'interrogazione n. 1675 "Chiarimenti sul taglio dei fondi destinati alla salute e al sociale per destinarli all'assistenza tecnica per la spesa dei fondi per lo sviluppo e la coesione (FSC)", a firma degli onorevoli Giambona ed altri.

Onorevole Giambona, si può trasformare in scritta?

GIAMBONA. No.

PRESIDENTE. Ha facoltà di intervenire l'assessore per fornire la risposta.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli deputati, con riferimento all'interrogazione in oggetto, acquisiti i necessari elementi informativi dal Dipartimento regionale della programmazione, si rappresenta che con delibera n. 41 del 9 luglio 2024 il CIPESS ha approvato l'assegnazione delle risorse dell'FSC 2021/2027 a favore della Regione siciliana, di cui all'Accordo per la coesione della Regione stessa stipulata il 27 maggio 2024 dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio dei ministri, per un importo complessivo pari a 5,3 miliardi

circa, di cui 331 milioni circa destinati al cofinanziamento dei programmi europei FESR e FSE del ciclo 2021/2027.

Con la deliberazione n. 359 del 14 novembre 2024, la Giunta regionale di Governo ha approvato la versione definitiva dell'Accordo per la coesione di cui alla predetta delibera CIPESS n. 41/24, pubblicata in Gazzetta Ufficiale. A far data dalla pubblicazione della delibera di assegnazione delle risorse, i dipartimenti, i centri di responsabilità, hanno avviato le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi "linee di azione".

Per quanto concerne in particolare le linee di azione, ai sensi dell'articolo 6 dell'Accordo, entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera CIPESS, i dipartimenti avrebbero dovuto avviare le attività per la selezione degli interventi.

A tal fine, il Dipartimento programmazione, cui è demandata la competenza per la linea di azione 1202, avente per oggetto "Assistenza tecnica all'Accordo di coesione e rafforzamento *governance* e capacità amministrativa", per un importo di 76,5 milioni circa, ha avviato le attività ed i perfezionamenti necessari all'implementazione delle misure di assistenza tecnica a supporto della gestione e dell'attuazione dell'Accordo medesimo, entro i termini previsti per le linee di azione di cui al summenzionato articolo 6 dell'Accordo di coesione, sulla base del Piano delle attività di assistenza tecnica FSC 21/27, afferente all'area tematica capacità amministrativa, n. 12, apprezzato con deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 27.12.24, in conformità alla proposta di cui alla nota del dipartimento competente.

Appare utile evidenziare che l'Accordo per la coesione ha previsto il rafforzamento della capacità amministrativa, al fine di favorire una *governance* efficiente ed efficace dell'Accordo stesso, in grado tra l'altro di garantire maggiore semplificazione e trasparenza delle procedure ed incrementare le performance di pianificazione, gestione e sorveglianza delle strutture amministrative impegnate a vario titolo nella realizzazione degli interventi.

A tal proposito, l'Accordo ha destinato all'area tematica 12 "Capacità amministrative" risorse per circa 90 milioni, di cui 13 milioni di euro nella competenza dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico e 76 milioni circa per il supporto all'attuazione e gestione dell'Accordo nel suo complesso.

Riguardo alla modifica dell'Accordo si evidenzia che, con nota protocollo 58050 del 10 dicembre 2024, il Dipartimento regionale famiglia e politiche sociali aveva comunicato che gli interventi facenti parte dell'elenco allegato all'Accordo per la coesione, per un importo pari a 2,6 milioni circa, afferenti all'area tematica 10 "Sociale e salute", oggetto dell'interrogazione in esame, erano stati oggetto di finanziamento nell'ambito delle misure previste dal PNRR e, pertanto, al fine di non incorrere in doppio finanziamento, ne aveva proposto la sostituzione con due interventi afferenti alla medesima area tematica.

Gli interventi sostitutivi sono quelli indicati nella tabella 2 e sono uno per uno per 500 mila euro, localizzato nel comune di Comiso con progetto denominato "Adeguamento, ristrutturazione e fornitura di attrezzature e arredi dell'asilo nido d'infanzia" e l'altro localizzato nel comune di Ravanusa avente per oggetto "Ristrutturazione ed efficientamento energetico dell'asilo comunale".

Il residuo importo, pari a 1,5 cinque milioni circa, è stato attribuito alla linea di azione e assistenza tecnica all'Accordo per la coesione e rafforzamento *governance* e capacità amministrativa, la cui dotazione complessiva si è quindi assestata a un importo pari a 78,1 milioni di euro, nell'ambito dell'area tematica "Capacità amministrativa", ad esito della modifica dell'accordo avvenuta con nota n. 25926 del 16 dicembre 2024, a firma del Presidente della Regione, in conformità alla proposta di cui alla nota predisposta dal dipartimento.

A tale comunicazione ha fatto seguito la seduta del Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza, tenutasi il 20.12.2024, durante la quale non è emersa alcuna criticità, successivamente alla conferma di avvenuta riprogrammazione dell'accordo per la coesione, con nota 276 del 31.12.2024,

dell'onorevole Ministro per gli Affari europei e infine la presa d'atto da parte della Giunta regionale con deliberazione n. 6 del 23 gennaio 2025.

Appare utile rilevare che l'importo assegnato all'area tematica 12, ridetta "Capacità amministrativa", per un importo pari a 91,1 milioni, risulta oggi ampiamente inferiore rispetto alla misura massima del quattro per cento previsto dall'FSC 21/27, al lordo delle anticipazioni ma al netto del cofinanziamento dei programmi regionali europei, per una dotazione FSC 21/27 pari complessivamente a 5,23 miliardi di euro, così come previsto all'articolo 3, comma 3, dell'accordo per la coesione.

Ad oggi, in particolare, l'importo destinato all'assistenza tecnica a supporto della gestione e attuazione dell'accordo, è pari all'1,7 % rispetto alla votazione dell'FSC 2021-2027. Preciso che la mia risposta è formulata su delega del Presidente della Regione siciliana.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Giambona per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta fornita dall'assessore.

GIAMBONA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessore, ho ascoltato con attenzione la sua risposta, che non fa altro che riprendere fundamentalmente alcuni dati che io puntualmente ho inserito nella mia di interrogazione e, di fatto, conferma quel dato, quella notizia, ovvero che risorse - e stiamo parlando di un milione e mezzo di euro - inizialmente destinate ad alcune misure volte a migliorare il nostro sistema sanitario, ospedaliero e non, avuto riguardo anche ai nostri distretti socio-sanitari, al nostro sistema sanitario di prossimità o, ancora, agli asili nido e ogni servizio di *welfare* sul nostro territorio siciliano, in funzione di questa decisione tendente a riprogrammare - appunto - queste disponibilità economiche, è stato scelto di distoglierle da queste finalità socio-sanitarie, affinché venissero poi utilizzate per l'assistenza tecnica.

Allora, io dico a lei, assessore - che tra l'altro chiude questa sua risposta riferendo che i dati vengono forniti dalla Presidenza della Regione siciliana - nel rappresentare il fatto che lei rappresenta, oltre che nel ruolo di tecnico, anche un rilevante ruolo dal punto di vista politico e nella sua risposta non ho avuto modo di riscontrare alcun tipo di valutazione rispetto a quella che è stata la scelta politica posta in essere dal Governo, tendente a tagliare risorse che erano destinate a quello che era l'accordo quadro da lei ben specificato sulle finalità socio-sanitarie, per indirizzarle su altri fini!

Del resto, ricordo a me stesso che ci sono ben altre misure a cui si può attingere per portare avanti le attività dell'assistenza tecnica. Lei stesso l'ha citato: l'1,7 % di quelle messe a disposizione e che finanziano i vari interventi.

Ma siamo sempre a fare la medesima considerazione: questo Governo regionale e questa maggioranza - probabilmente - hanno una sorta di avversione rispetto a quelle che sono le esigenze d'intervento rispetto a chi è che ha bisogno, rispetto a quelli che sono i fragili, rispetto a quelle che sono le esigenze del quotidiano delle persone che oggi non possono essere in quest'Aula perché non hanno voce e noi, come Partito Democratico, riteniamo di dare loro la possibilità di essere ascoltati, anche facendo emergere come questo atteggiamento, questo comportamento di scarsa attenzione da parte del Governo regionale a queste tematiche, oramai, è una costante.

Assessore, lei non è solamente un tecnico, lei guida un Assessorato importante che ha anche adempimenti in ordine a quelle che sono l'attività di vigilanza, di coordinamento, della spesa tutta dell'Amministrazione regionale. Giusto oggi abbiamo visto un articolo di giornale sul quale - ecco - si evidenzerebbero problemi sulla messa a terra di alcune misure proprio del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" - sul fascicolo sanitario elettronico - sessanta milioni di euro sarebbero a rischio!

Come, altra notizia, ritornando sempre sul tema delle fragilità - che ci ha lasciato letteralmente di stucco e con grande, enorme, imbarazzo e mortificati - ovvero quello che cinque milioni di euro sarebbero andati persi sulla misura del "Dopo di noi", una misura sulla quale noi come Partito Democratico abbiamo lottato a livello nazionale, a livello regionale, per salvaguardare coloro che sono in disabilità in una Regione come la Sicilia che non dà risposte a coloro che si trovano in queste condizioni.

Oggi non si può permettere di perdere cinque milioni di euro e allora io le chiedo, assessore: la sua azione, l'azione del Governo regionale, non è solamente quella di portarci qui il compitino e dire dal punto di vista, per così dire, della programmazione cosa si è fatto, ma darci anche il resoconto di quella che è la vostra condotta e di quella che è la vostra azione politica che anche sul tema del "Dopo di noi" è assolutamente fallimentare. Perdere cinque milioni di euro che vengono ritornati al mittente è qualcosa di assolutamente inqualificabile! Allora, invito il Governo regionale, tutta la maggioranza, a fare una ricognizione puntuale di quelle che sono le risorse che, ad oggi, ancora non sono state spese. Stiamo arrivando ad una data, quella del 30 giugno, che segnerà una valutazione tecnica, ma soprattutto politica, di quelli che saranno i risultati della gestione del centrodestra in Sicilia, specialmente sull'utilizzo delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Non vorremmo stare qui a commentare, nelle prossime settimane, un risultato disastroso, ma purtroppo le anticipazioni ci sono tutte!

Relativamente all'interrogazione, sebbene ringrazio l'assessore della sua puntuale ricostruzione dal punto di vista normativo, non posso che dichiararmi non soddisfatto della risposta stessa.

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione n. 1712 "Notizie e conseguenti intendimenti urgenti in ordine ai ritardi dell'attuazione del PNRR e dal mancato utilizzo dei fondi", a firma dell'onorevole La Vardera. Constatata l'assenza del firmatario, si considera presentata con richiesta di risposta scritta.

Si passa all'interpellanza n. 212 "Intendimenti in merito all'incremento del Fondo Sicilia, con particolare riferimento alle risorse destinate a nuovi investimenti", a firma dell'onorevole Venezia ed altri. Constatata l'assenza del primo firmatario, all'interpellanza verrà fornita risposta scritta.

Si passa all'interpellanza n. 213 "Intendimenti in merito al rifacimento del plafond destinato all'abbattimento degli interessi sui mutui erogati a microimprese e piccole medie imprese nell'ambito del Fondo Sicilia", a firma dell'onorevole Venezia ed altri. Constatata l'assenza del primo firmatario, all'interpellanza verrà fornita risposta scritta.

Si passa all'interrogazione n. 1744 "Chiarimenti in ordine ai persistenti ritardi nelle procedure di acquisto dei farmaci da parte della Centrale unica di committenza", a firma dell'onorevole Di Paola ed altri. Constatata l'assenza del primo firmatario, si considera presentata con richiesta di risposta scritta.

Si passa all'interpellanza n. 217 "Intendimenti in merito alla tempestiva fornitura dei nuovi farmaci e all'efficientamento della Centrale unica di committenza", a firma dell'onorevole Catanzaro ed altri. Constatata l'assenza del primo firmatario, all'interpellanza verrà fornita risposta scritta.

Si passa all'interrogazione n. 1756 "Chiarimenti in merito all'esenzione della tassa automobilistica in caso di cessione dei veicoli a concessionari o rivenditori di auto", a firma dell'onorevole Venezia ed altri. Constatata l'assenza del primo firmatario, si considera presentata con richiesta di risposta scritta.

Si passa all'interrogazione n. 1775 "Notizie in ordine alla copertura finanziaria e la sostenibilità degli interventi previsti nella manovra correttiva regionale, con particolare riferimento agli impianti per il trattamento dei rifiuti", a firma dell'onorevole La Vardera. Constatata l'assenza del firmatario, si considera presentata con richiesta di risposta scritta.

Si passa all'interrogazione n. 1799 "Interventi urgenti di sensibilizzazione in merito al divario digitale in Sicilia", a firma dell'onorevole La Vardera. Constatata l'assenza del firmatario, si considera presentata con richiesta di risposta scritta.

Si passa all'interrogazione n. 1816 "Interventi urgenti in merito al blocco della mobilità di due dipendenti AST verso la società partecipata SAS Sicilia e servizi in apparente violazione della normativa regionale ed in contesto segnato da possibili condizionamenti esterni", a firma dell'onorevole La Vardera. Constatata l'assenza del firmatario, si considera presentata con richiesta di risposta scritta.

Si passa all'interrogazione n. 1838 "Notizie urgenti sulla trattativa con il Governo nazionale per la compensazione delle minori entrate IRPEF della Regione siciliana", a firma dell'onorevole La Vardera. Constatata l'assenza del firmatario, si considera presentata con richiesta di risposta scritta.

Dichiaro conclusa la trattazione della Rubrica "Economia".

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì 3 marzo 2026, alle ore 15.00, per la trattazione della Rubrica "Turismo, sport e spettacolo".

L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente (v. pag. successiva):

La seduta è tolta alle ore 15:05

VICISEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott. Andrea Giurdanella



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

XXI SESSIONE ORDINARIA

233^a SEDUTA PUBBLICA

Martedì 3 marzo 2026 – ore 15.00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - VOTAZIONE FINALE DEL DISEGNO DI LEGGE:

- “Riconoscimento di Comiso ‘Città della pace’”. (DDL n. 947/A)

III - SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL’ARTICOLO 159, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI E DI INTERPELLANZE DELLA RUBRICA: “*Turismo, sport e spettacolo*”. (V. allegato)

IV - DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE:

- “Ordinamento della dirigenza nell’Amministrazione regionale. Modifiche alla legge regionale 15 maggio 2000 n. 10”. (n. 779-3-26-70-88/A)

Relatore: On. Abbate



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 232 del 25 febbraio 2026

Vicesegreteria generale Area Istituzionale

Servizio Lavori d'Aula

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI
E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA:**

“Economia”

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1663 - Chiarimenti in merito allo stato di avanzamento della spesa dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) destinati alla Sicilia.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, all'Assessore per la famiglia, il lavoro e le politiche sociali e all'Assessore per la salute, premesso che:

come ben rappresentato dall'introduzione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione dal Consiglio dell'UE in data 13 luglio 2021, la pandemia ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei, tanto che nel 2020 il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9 per cento, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2. Per di più, le conseguenze della crisi economica sono di fatto ancora più accentuate nel Mezzogiorno, dove il processo di convergenza con le aree più ricche del Paese è sempre più lontano dall'essere raggiunto a causa del persistente gap strutturale;

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) ovvero 'un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale' e a tal proposito è essenziale evidenziare che 'l'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU)';

il solo Dispositivo per la Ripresa e Resilienza chiedeva agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme denominato PNRR, garantendo risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi di euro sono sovvenzioni a fondo perduto, mentre 122,6 miliardi di euro sono finanziamenti. In ultimo, in relazione al REACT-EU l'Europa ha assegnato al nostro Paese la quota più alta, 13,5 miliardi di euro su 47,5 miliardi complessivi, di cui quasi 8 miliardi e mezzo sono rivolti al Mezzogiorno. Rispetto ai circa 200

./..

miliardi di euro del PNRR è stato previsto che il 40% delle risorse fossero destinate in modo mirato alle regioni del Mezzogiorno, poiché l'Italia giova di un'ingente quantità di risorse proprio alla luce del reddito pro capite più basso determinato dalla condizione del Sud d'Italia, quindi con il fine di colmare i gap tra regioni. Per tali ragioni appare evidente l'importanza di spendere le risorse assegnate;

considerato che:

secondo i dati della Fondazione Openpolis, lo stato di avanzamento complessivo del PNRR in Sicilia è fermo al 13% dei pagamenti su 17,6 miliardi di euro (di cui risorse PNRR per 11,7 Mld di euro) per 20.534 progetti, riguardanti i diversi soggetti attuatori tra cui la Regione siciliana. In particolare, secondo il portale Open Data regionale, 'La Regione Siciliana è la seconda, in questo ruolo, per numero di progetti, con circa 1.400 progetti, e la quinta per valore di finanziamento PNRR, per circa 1.4 miliardi di euro';

con specifico riferimento all'Amministrazione regionale, come riportato dal quotidiano la Repubblica Palermo, risultano a rischio tredici progetti, fra i quali spiccano:

a) infrastrutture idriche per oltre 90 milioni di euro, progetti finanziati per interventi sulle dighe Castello e Pietrarossa;

b) l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), attualmente richiesti solo da due cittadini su dieci, il quale prevede l'avvio dei percorsi formativi ovvero il Supporto per la formazione e il lavoro (SFL), istituito in seguito all'abolizione del Reddito di Cittadinanza con il fine di favorire l'attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa, condizione necessaria per l'erogazione dell'indennità prevista dalla stessa misura;

c) il ritardo nell'implementazione del fascicolo sanitario elettronico ovvero sulla digitalizzazione dei dati sanitari;

per sapere:

se siano in grado di fornire chiarimenti puntuali rispetto ai ritardi dei progetti sopra elencati riguardanti il settore idrico, sociale e sanitario;

se sia stata posta in essere un'adeguata analisi dei processi al fine di individuare in modo

./..

puntuale le criticità e le ragioni delle inefficienze che determinano la mancata conclusione dei progetti;

se siano state avviate verifiche afferenti all'efficacia delle procedure utilizzate dalle Strutture regionali coinvolte nella programmazione ovvero nell'attuazione, gestione, valutazione, monitoraggio e controllo dei progetti;

quali iniziative stiano attuando e/o programmando al fine di raggiungere un ottimale livello di conclusione dei progetti ad effettivo beneficio del territorio siciliano;

se non si ritenga opportuno informare l'Assemblea regionale rispetto allo stato di avanzamento della spesa dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza destinati alla Sicilia.

(25 marzo 2025)

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - SAFINA - SPADA - VENEZIA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 24061 del 20 ottobre 2025, protocollata al n. 37113-DIG/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, del Regolamento interno dell'Ars, delegando contestualmente l'Assessore per l'economia alla trattazione orale dell'atto.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1675 - Chiarimenti sul taglio dei fondi destinati alla salute e al sociale per destinarli all'assistenza tecnica per la spesa dei fondi per lo sviluppo e la coesione (FSC).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

recentemente fonti di stampa hanno riportato la notizia che il Governo regionale, con il via libera del governo nazionale arrivato l'ultimo giorno del 2024, ha disposto un taglio dei fondi destinati alla sanità e ai servizi sociali di ben 1 milione e mezzo di euro, destinandoli alla rubrica relativa all'assistenza tecnica per la spesa dei Fondi per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);

con tale decisione il Governo regionale ha preferito sottrarre somme per il finanziamento di progetti riguardanti la salute ed il sociale per destinarli a consulenti che si occupano di supportare l'azione della pubblica amministrazione regionale che senza dubbio svolgono un importante compito, che è quello di un utilizzo corretto ed efficiente delle risorse, ma ciò non può avvenire sacrificando i finanziamenti destinati a servizi essenziali come sanità e assistenza sociale;

come si legge dalla stampa sono stati cancellati tre interventi per 2,6 milioni di euro a cui i comuni di Marsala (TP), Grammichele (CT) e San Giuseppe Jato (PA) hanno rinunciato perché gli interventi per la ristrutturazione, il recupero o l'adeguamento di alcuni locali sono stati finanziati con il fondo del PNRR;

parte di questa somma il Governo regionale ha deciso di destinarla al finanziamento di due interventi per due asili nido a Comiso (RG) e Ravanusa (AG) per circa 1,120 milioni di euro, mentre la restante somma a disposizione di circa un milione e mezzo ha deciso di destinarla per l'appunto all'assistenza tecnica per la spesa dei Fondi per lo Sviluppo e la Coesione a suo dire per mancanza di presentazione di progetti nella sanità e nel sociale;

considerato che:

in materia di spesa pubblica devono essere rispettati i principi di trasparenza, efficacia ed equità, la riprogrammazione dei fondi deve

./..

garantire un ordine di priorità riguardante la sanità ed il sociale;

la programmazione e gestione dei Fondi per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) è regolamentata a livello nazionale e regionale al fine di ridurre i divari economici, sociali e territoriali;

le scelte operate dal governo regionale sulle modalità e i criteri adottati per la destinazione dei 2,6 milioni di euro ed il taglio dei fondi disposto alla sanità e al sociale non sono stati adeguatamente illustrati con il rischio che tale decisione potrebbe compromettere la qualità e l'accessibilità dei servizi sanitari e sociali con un potenziale pregiudizio soprattutto per le fasce più deboli e vulnerabili;

è necessario che il Governo regionale si adoperi per dare i dovuti chiarimenti sulla questione, dovendo tutelare il diritto alla salute e garantire l'accesso a servizi sanitari e sociali adeguati a tutta la cittadinanza e soprattutto alle fasce più deboli;

per sapere:

se intendano fornire i necessari chiarimenti sulla questione rappresentata in narrativa, relativa alla decisione di destinare solo una minima parte del finanziamento di 2,6 milioni alla rubrica sanità e sociale e destinare la restante parte alla rubrica relativa all'assistenza tecnica per la spesa dei fondi per lo sviluppo e la coesione (FSC);

quali siano state le modalità ed i criteri adottati per il taglio dei finanziamenti destinati alla rubrica sociale e sanità, destinandoli invece alla rubrica relativa all'assistenza tecnica per la spesa dei fondi per lo sviluppo e la coesione (FSC) e se e quali misure siano state adottate per garantire che i tagli disposti non compromettano la qualità e l'accesso ai servizi sanitari e sociali soprattutto per le fasce più vulnerabili della popolazione;

se intendano riconsiderare tale decisione per tutelare il diritto alla salute e l'accesso ai servizi sociali al fine di garantire una distribuzione equa e sostenibile delle risorse pubbliche.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(25 marzo 2025)

./..

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - LEANZA -
SAVERINO

- Nel corso della seduta n. 186 del 17 giugno 2025 l'Assessore per l'economia ha dichiarato che all'interrogazione risponderà direttamente il Presidente della Regione. (cfr. resoconto stenografico seduta 186 del 17 giugno 2025).

- Con nota prot. n. 14887 del 24 giugno 2025 protocollata al n. 21693-DIG/2025 di pari data il Presidente della Regione ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars, delegando contestualmente l'Assessore per l'economia per la relativa discussione in Aula.

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE

(risposta orale)

N. 1712 - Notizie e conseguenti intendimenti urgenti in ordine ai ritardi nell'attuazione del PNRR ed al mancato utilizzo dei fondi.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

nei giorni scorsi numerosissime testate giornalistiche hanno riportato la notizia secondo cui, ad oggi, la Regione Siciliana ha speso soltanto l'8% circa dei fondi PNRR assegnati;

questi ritardi rischiano di compromettere il completamento dei progetti nei tempi previsti e potrebbero determinare la revoca dei finanziamenti precedentemente concessi;

il mancato utilizzo dei fondi si traduce in un grave danno per l'economia regionale e per i cittadini, privati di opere e servizi essenziali;

considerato che:

le cause di tali ritardi sembrano riconducibili a inefficienze burocratiche, carenza di personale qualificato e mancanza di una strategia chiara di attuazione;

il Governo Regionale ha il compito di coordinare e monitorare l'attuazione del PNRR, assicurando il rispetto delle scadenze e l'efficacia degli interventi previsti;

per sapere:

quali siano le motivazioni specifiche alla base del ritardo nell'attuazione del PNRR in Sicilia;

quali iniziative immediate intendano adottare per accelerare la spesa e garantire il rispetto di tutte le scadenze previste;

se sia previsto un potenziamento del personale e delle competenze amministrative per supportare gli enti locali e le aziende nell'accesso ai fondi del PNRR;

quali progetti finanziati dal PNRR risultino a rischio di mancata realizzazione e quali misure si intendano adottare per evitarne il definanziamento;

./..

se abbiano avviato interlocuzioni con il Governo nazionale per ottenere eventuali proroghe o interventi di supporto specifici per accelerare la realizzazione dei progetti;

quali misure di trasparenza e costante monitoraggio intendano adottare per garantire che l'uso dei fondi del PNRR sia efficiente e conforme a tutti obiettivi originariamente prefissati;

a quanto ammontino le somme ad oggi spese e le somme a disposizione della Regione siciliana non ancora spese.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(4 aprile 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 17766 del 23 luglio 2025 protocollata al n. 25028-DIG/2025 di pari data il Presidente della Regione ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars, delegando contestualmente l'Assessore per l'economia alla trattazione in Aula.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 212 - Intendimenti in merito all'incremento del Fondo Sicilia, con particolare riferimento alle risorse destinate ai nuovi investimenti.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

con l'art. 2 della legge regionale 22/02/2019, n. 1, è stato istituito in seno a IRFIS FinSicilia un plafond - oggi denominato Fondo Sicilia - da destinare a interventi per il sostegno alle imprese giovanili, alle start up, all'imprenditoria femminile e alle imprese d'innovazione, tra cui quelle che utilizzano la tecnologia blockchain, e per lo sviluppo dei processi di industria 4.0, alle imprese che si sono distinte per il sostegno alla famiglia attraverso misure dedicate alla genitorialità, nonché alle imprese vittime di usura o di estorsione e al microcredito;

nel corso degli ultimi anni - sulla base di subentrate esigenze - il Fondo Sicilia, attraverso diverse disposizioni normative, è stato arricchito di ulteriori plafond ovvero prodotti destinati a molteplici finalità quali, a titolo esemplificativo: interventi a supporto delle imprese agricole contro la siccità e la gestione della risorsa idrica per gli scopi irrigui e l'allevamento; interventi a favore delle imprese manifatturiere operanti in Sicilia, che siano in fase di start-up di prodotti di grano duro e grani antichi siciliani; contributi riservati al consumatore sovraindebitato; interventi in favore del settore dell'editoria; supporto al completamento programmi investimento all'interno di aree industriali;

considerato che:

fra i prodotti del Fondo Sicilia si riscontra la possibilità di finanziamento di nuovi investimenti, attraverso un fondo di rotazione destinato ad imprese (non artigiane) operanti in Sicilia, anche con sede all'estero (UE), per la realizzazione di nuovi impianti, ampliamenti, ammodernamenti e riconversioni, concedendo fino al 50% della spesa ammissibile a finanziamento, e comunque non oltre a euro 500.000,00;

il Rapporto Svimez 2024 indica la crescita del Pil siciliano del 2,2% rispetto al 2023, pur sussistendo un'importante platea di lavoratori precari e non tutelati. In particolare 'le tre

./..

regioni meridionali con i tassi di 'non lavoro' più elevati sono Sicilia (38%), Campania e Calabria (entrambe 36,8%).' Tale circostanza rende chiara la necessità di investimenti in grado di generare vero sviluppo connesso alla qualità delle condizioni di vita dei cittadini;

nell'ambito della Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF 2025-2027), il Governo dichiara di voler puntare a 'incrementare la spesa produttiva, in particolare quella per investimenti, con l'obiettivo di innescare un circolo virtuoso che potrà sostenere la crescita economica nell'equilibrio dei conti pubblici';

per conoscere se intendano provvedere all'individuazione delle risorse necessarie ad incrementare il Fondo Sicilia con specifico riferimento al prodotto finanziario destinato ai nuovi investimenti.

(7 aprile 2025)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA -
SAVERINO

- Con nota prot. n. 17107 del 13 giugno 2025 protocollata al n. 3508-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 213 - Intendimenti in merito al rifinanziamento del plafond destinato all'abbattimento degli interessi sui mutui erogati a micro imprese e PMI nell'ambito del Fondo Sicilia.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

con il fine di contribuire al sostegno alle imprese con l'art. 4, comma 1, della legge regionale 04/07/2024, n. 23, è stato costituito, nell'ambito del Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e ss.mm.ii., un plafond - pari a 45 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2024 - destinato all'erogazione di contributi a fondo perduto, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti 'de minimis', per l'abbattimento degli interessi sui mutui in essere al 1° gennaio 2024, erogati alle micro imprese e PMI - aventi un'unità produttiva nel territorio della Regione - da banche e intermediari finanziari per programmi di investimento o per fabbisogno finanziario circolante;

con D.A. n. 74 del 7 ottobre 2024 dell'Assessore dell'economia, successivamente oggetto di modifiche, sono state definite le norme di attuazione e, conseguenzialmente, in data 11 ottobre 2024 è stato pubblicato da Irfis FinSicilia S.p.A. l'Avviso pubblico per la concessione ed erogazione dei contributi;

in particolare, l'agevolazione è costituita da un contributo a fondo perduto finalizzato all'abbattimento degli interessi corrispettivi relativi alle rate scadute dal 01/01/2023 al 30/06/2024 e pagate alla data del 30/09/2024, su finanziamenti per investimenti o fabbisogno di capitale circolante, erogati da banche o intermediari finanziari e in essere al 1° gennaio 2024' [...] 'L'aiuto è calcolato nella misura dell'80% dell'ammontare degli interessi corrispettivi relativi a rate scadute dal 01/01/2023 al 30/06/2024 e pagate alla data del 30/09/2024, e comunque nel limite complessivo massimo di 15 migliaia di euro';

il termine per la presentazione delle domande, in seguito a proroghe, è stato in ultimo fissato al 4 marzo 2025;

./..

considerato che:

in data 2 aprile u.s. è stata pubblicata la graduatoria dei soggetti ammessi all'agevolazione approvata con deliberazione n. 47 del Comitato Fondo Sicilia, dalla quale si riscontra che su un numero di 7.648 richieste sono 4.851 quelle ammesse all'agevolazione finanziaria, rispetto alle rimanenti 2.797 non ammesse 'per esaurimento dotazione finanziaria';

il numero di richieste rende evidente la necessità di sostegno da parte del tessuto imprenditoriale siciliano, in un territorio storicamente segnato da molteplici criticità legate allo sviluppo socio-economico;

per conoscere se intendano individuare le risorse necessarie a rifinanziare il Fondo Sicilia, con specifico riferimento al prodotto finanziario destinato all'abbattimento degli interessi sui mutui erogati a micro imprese e PMI e, quindi, provvedere allo scorrimento della graduatoria dei soggetti ammessi all'agevolazione approvata con deliberazione n. 47 del Comitato Fondo Sicilia in data 2 aprile 2025.

(7 aprile 2025)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA -
SAVERINO

- Con nota prot. n. 17108 del 13 giugno 2025 protocollata al n. 3514-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.

XVIII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE

(risposta orale)

N. 1744 - Chiarimenti in ordine ai persistenti ritardi nelle procedure di acquisto dei farmaci da parte della Centrale Unica di Committenza.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per la salute, premesso che:

le Linee guida inerenti alla razionalizzazione e l'armonizzazione delle procedure di acquisto dei farmaci, contenute nella nota prot. n. 15340/2023 della Presidenza della Regione Siciliana, forniscono una dettagliata regolamentazione degli acquisti del settore sanitario che rientrano nella categoria delle specialità medicinali;

all'interno del documento - per il quale la Giunta regionale ha espresso apprezzamento con delibera n. 316 del 27 luglio 2023 - vengono fornite una serie di indicazioni specifiche: al fine di garantire un maggiore efficientamento sia dei processi organizzativi e di acquisto sia un consolidamento del potere contrattuale degli operatori pubblici, le procedure di approvvigionamento di beni e servizi sono state attribuite alle Centrali Uniche di Committenza (CUC); la Regione siciliana, al fine di garantire l'espletamento delle procedure di acquisto di beni e servizi, ha istituito la propria CUC, denominata Ufficio Speciale Centrale Unica di Committenza per l'Acquisizione di Beni e Servizi, incardinata nell'Assessorato regionale dell'economia; i 'farmaci' afferiscono all'area nella quale si è consolidata da più tempo l'esperienza nella centralizzazione degli acquisti; nel dialogo con gli Enti e le Aziende del Servizio Sanitario Regionale, che ad oggi sono i principali destinatari delle attività della CUC, si è avuto modo di identificare alcune criticità di azione che richiedono la condivisione di uniformi principi normativi e comparabili regole di esecuzione delle procedure; si ritiene necessario, al fine di velocizzare le procedure di acquisizione dei farmaci da parte della CUC, di avviare un'attività di indirizzo e di regolamentazione per gli approvvigionamenti di 'primo livello' e di 'secondo livello' che gli Enti e le Aziende del Servizio Sanitario Regionale sono chiamati ad eseguire ogni qualvolta non si dispone di provvedimento di aggiudicazione in corso di validità, ovvero provvedimento di aggiudicazione economicamente congruo a soddisfare il fabbisogno necessitato

./..

della erogazione delle prestazioni sanitarie; sono state definite le Linee guida mediante le quali si cercherà di uniformare i comportamenti di acquisto, in particolare, per quanto riguarda i farmaci di nuova immissione in Prontuario terapeutico/ospedaliero della Regione Siciliana (PTORS) e i farmaci già presenti in PTORS che presentano estensione di indicazione, nonché, per i farmaci aggiudicati dalla CUC che non dispongono di idonea copertura amministrativa, e per i farmaci, mediante la procedura operativa standard, soggetti a perdita brevettuale, ed inoltre, con le Linee guida in argomento, sarà previsto il supporto alla programmazione regionale degli acquisti, il controllo dello stato di avanzamento gare, nonché ulteriori azioni sempre finalizzate alla realizzazione e all'armonizzazione delle procedure di acquisto;

considerato che:

nel 2024, stante la citata delibera n. 316/2023 di apprezzamento da parte della Giunta regionale, l'attività di indirizzo e di regolamentazione per velocizzare le procedure di acquisto da parte della CUC non è stata mai concretamente posta in essere;

anche nel 2025, la Centrale Unica di Committenza ha dimostrato di non essere in grado di rispettare le tempistiche previste dalle Linee guida, unico modo per garantire l'accesso ai pazienti siciliani alle nuove terapie che l'Agenzia Italiana del Farmaco ha reso disponibili e rimborsabili;

a seguito della loro disponibilità alla commercializzazione e alla rimborsabilità, diversi farmaci importanti sono stati inseriti nel Prontuario Terapeutico regionale dall'Assessorato della Salute; il primo aggiornamento risale al 31 gennaio ma i nuovi farmaci inseriti nel prontuario non sono ancora disponibili in Sicilia: la gara bandita nella prima settimana di marzo è ancora in attesa di essere espletata e aggiudicata;

il secondo aggiornamento - il n. 98 - è stato pubblicato in data 4 marzo e, ad oggi, nessuna gara è stata ancora bandita, fatta eccezione per due dei 19 farmaci contenuti nell'aggiornamento; al suo interno sono ricompresi taluni farmaci oncologici per patologie rare, antidiabetici per i quali l'Agenzia Italiana del Farmaco ha autorizzato l'immissione in commercio e la rimborsabilità in tempi rapidi: si tratta di farmaci che in alcuni casi andrebbero a porre fine ad una lunga e tormentata situazione di carenza in alcune aree terapeutiche, evitando che i pazienti siano costretti, in accordo con i clinici, ad optare per

./..

altre terapie, come suggerito dalla stessa AIFA in diversi comunicati;

gli stessi farmaci presenti nell'aggiornamento n. 98 - oggi negati in Sicilia a causa dell'inerzia degli uffici regionali - sono disponibili in molte delle regioni italiane e, al momento, non per i pazienti siciliani;

anche l'ANAC effettuava una visita ispettiva presso la CUC della Regione Siciliana nel mese di novembre 2023: emergeva un quadro allarmante con un grave deficit nell'informatizzazione e innumerevoli criticità riguardo al personale sotto il profilo quantitativo e qualitativo: con Delibera n. 517 del 8 novembre 2023 l'ANAC comunicava inoltre gli esiti al termine della visita ispettiva evidenziando le principali rilevanti criticità, tra le quali: 1) in merito alla dotazione organica, un numero delle risorse particolarmente ridotto; 2) in merito al metodo di lavoro, la mancanza del necessario sistema di interlocuzione con le amministrazioni sanitarie, per le quali è obbligatorio effettuare acquisiti aggregati in relazione alle categorie merceologiche individuate dal D.P.C.M. 2018. Da ciò deriva che le procedure di aggiudicazione vengono espletate in relazione alle esigenze che emergono al momento, giacché non esiste, allo stato attuale, un flusso strutturato di acquisizione delle necessità; 3) in merito all'attuale offerta merceologica della CUC, sono emerse non solo la mancanza di un archivio informatizzato in grado di restituire una reportistica sullo stato delle iniziative in corso, ma anche, rispetto all'acquisizione di servizi e forniture, grandi difficoltà dovute non solo alle ridotte dotazioni di risorse umane e strumentali, ma anche ad un alto indice di litigiosità e alla circostanza che alcune procedure di aggiudicazione avviate dalla centrale di committenza sono state oggetto di sentenze di annullamento da parte del TAR competente. La breve analisi del contenzioso della CUC sul ristretto numero di procedure di gara avviate con riferimento agli acquisti in ambito sanitario, mostra, inoltre, una costante carenza di capacità amministrativa ascrivibile alla stazione appaltante nella fase di preparazione della disciplina e della strategia di gara; 4) in merito alla pianificazione delle prossime attività contrattuali, è emerso come la CUC non sia riuscita a fornire un quadro chiaro e strutturato, a causa delle difficoltà che si rinvenivano nella predisposizione dei capitolati tecnici e nella mancata completa comunicazione dei fabbisogni, da parte delle amministrazioni sanitarie;

ad oggi restano ancora non attuate le 'Linee

./..

guida per la razionalizzazione e l'armonizzazione delle procedure di acquisto dei farmaci' di cui alla nota prot. n. 15340/2023;

in data 10 aprile 2024 l'odierno primo firmatario della presente interrogazione presentava un'interrogazione parlamentare del medesimo contenuto per denunciare l'inerzia della Centrale Unica di Committenza nelle procedure di acquisto dei farmaci: a distanza di un anno nulla è cambiato;

in data 23 aprile 2024, si svolgeva presso la Commissione Legislativa Permanente II - Bilancio dell'A.R.S. un'audizione sui reiterati ritardi nella messa a bando di medicinali da parte della CUC: nel corso della seduta, il sottoscritto primo firmatario ricordava come in passato si fosse ipotizzato di esternalizzare le funzioni di competenza della CUC e l'Assessore al Bilancio al tempo in carica avesse dichiarato che non fosse più necessario, dati i progressi fatti; tuttavia, la situazione - si precisava in quella sede - restava grave, soprattutto nel settore sanitario e, ancora di più per quanto concerne i farmaci, per i quali i tempi di latenza risultano eccessivi con il rischio di obsolescenza, oltre che di danno erariale; nella medesima seduta anche l'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, richiamando l'ultima riforma normativa in materia, manifestava la volontà del Governo di implementare e potenziare l'Ufficio Regionale di Committenza (URC), pur ammettendo l'esistenza di grandi lacune nella pianta organica, anche per il blocco del turn-over, nonché la difficoltà di trovare personale da destinare agli uffici in oggetto. Lo stesso proponeva di prevedere degli incentivi ad hoc di carattere economico, reputando necessario dotare l'ufficio di appositi locali e della giusta logistica;

preso atto che:

la Centrale Unica di Committenza è un ente che svolge un ruolo cruciale nella gestione delle gare d'appalto e nella stipula di accordi quadro per altri enti pubblici;

l'obiettivo principale delle Centrali di Committenza è razionalizzare la spesa pubblica e prevenire sprechi di risorse che non apportano benefici ai cittadini. Attraverso le CUC, si cerca di eliminare i costi derivanti dalla frammentazione delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture; le gravi criticità nella gestione della CUC rilevate dall'ANAC costringono gli enti del servizio sanitario regionale a muoversi in

./..

proprio o reiterando proroghe di contratti d'appalto cessati da tempo;

per sapere:

se intendano fornire chiarimenti in ordine alla persistente inerzia degli uffici - e ai conseguenti e reiterati gravi ritardi - nell'espletamento delle procedure di acquisto dei farmaci da parte della CUC;

quali misure necessarie e urgenti intendano promuovere nell'immediato al fine di sbloccare la procedura di acquisto dei farmaci e bandire nel più breve tempo possibile le gare per l'aggiudicazione di tutti i farmaci contenuti nei recenti aggiornamenti del Prontuario Terapeutico regionale, non limitandosi ad estrapolare e promuovere singoli farmaci ma rendendo disponibili per i pazienti siciliani tutte le specialità medicinali, soprattutto quelle innovative destinate a pazienti oncologici con patologie rare;

quali siano le motivazioni ostative che in questi anni hanno impedito la piena attuazione delle Linee guida per la razionalizzazione e l'armonizzazione delle procedure di acquisto dei farmaci di cui alla nota prot. n. 15340/2023;

quali provvedimenti intendano adottare con urgenza per potenziare l'organico degli uffici regionali e incrementare le risorse della CUC così da garantire un adeguato ed efficiente funzionamento;

quali rimedi abbiano già adottato in questi anni e quali ancora intendano adottare per far fronte alle numerose criticità evidenziate dall'ANAC.

(10 aprile 2025)

DI PAOLA - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA - ADORNO

- Con nota prot. n. 17100 del 13 giugno 2025 protocollata al n. 3516-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 217 - Intendimentti in merito alla tempestiva fornitura dei nuovi farmaci e all'efficientamento della Centrale Unica di Committenza.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia, all'Assessore per la salute, e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che come indicato dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) 'per essere commercializzato in Italia un medicinale deve aver ottenuto il rilascio dell'Autorizzazione all'Immissione in Commercio (AIC) da parte dell'AIFA o della Commissione Europea. L'AIC viene rilasciata a seguito di una valutazione scientifica dei requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia del medicinale.', tali farmaci innovativi vengono successivamente inseriti nei prontuari terapeutici regionali, in qualità di strumento di governo clinico del farmaco utile alla valutazione delle risorse terapeutiche disponibili in termini di evidenze scientifiche, sicurezza d'uso e sostenibilità;

considerato che:

da recenti notizie pubblicate sulla testata Repubblica Palermo si apprende che in Sicilia si registrano rilevanti ritardi nell'accesso alle nuove terapie, anche salvavita. Infatti, la media per l'accesso alle nuove cure da parte dei pazienti è di circa due mesi, contro i 3 giorni della Lombardia o di altre regioni come la Puglia in cui il tempo di attesa è comunque inferiore ai 30 giorni;

i ritardi in argomento riguardano i farmaci mirati a curare diverse patologie quali, ad esempio, diabete, sclerosi multipla e leucemia mieloide. Con specifico riferimento al cancro alla prostata progressivo sembrerebbe che per accedere alla terapia con il nuovo radiofarmaco autorizzato da AIFA, il Lutezio vipivoitide tetraxetan, l'unica alternativa sia rivolgersi alle strutture sanitarie di Milano;

sembrerebbe che tali gravi circostanze siano determinate da lentezze burocratiche riguardanti in particolare le procedure di gara gestite dall'Ufficio Speciale Centrale Unica di Committenza per acquisizione beni e servizi (CUC), facente capo all'Assessorato regionale dell'economia, a causa di un'insufficiente dotazione organica, pari a 10 unità (compresa la Dirigente) - rispetto alle 80

./..

della centrale lombarda e alle 50 circa della centrale campana - mentre il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana 2025-2027, in riferimento al fabbisogno della struttura conta per il triennio 26 unità di personale non dirigenziale, di cui 20 funzionari;

L'Assessore dell'economia, in riferimento alle criticità in questione ha dichiarato che 'La Cuc è stata recentemente potenziata ma essendo un ufficio speciale le procedure di reclutamento sono più complicate. Si potrebbe immaginare di trasformarla in una partecipata o in un dipartimento. È un tema noto che ci proponiamo di affrontare con soluzioni strutturali condivise con il governo regionale';

con riguardo alle soluzioni prospettate dall'Assessore regionale, si ritiene non opportuna la costituzione di un'ulteriore partecipata regionale, tenuto conto della razionalizzazione delle società che si è susseguita negli anni e in ragione dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. Pertanto si reputa auspicabile che la CUC possa essere integrata fra i Dipartimenti regionali, in considerazione delle funzioni fondamentali e con carattere strutturale dell'apparato in oggetto, e che si provveda al ricalcolo del reale fabbisogno di personale rispetto alle funzioni svolte e all'importante carico di lavoro;

per conoscere, al fine di garantire ai pazienti la fornitura tempestiva dei nuovi farmaci autorizzati dall'AIFA, nonché di assicurare un efficiente espletamento di tutte le gare di competenza della Centrale Unica di Committenza, se vi sia l'intenzione di provvedere urgentemente ad integrare la CUC tra i dipartimenti regionali, in considerazione delle funzioni fondamentali e con carattere strutturale, nonché di provvedere al ricalcolo del reale fabbisogno di personale rispetto alle competenze e al carico di lavoro.

(11 aprile 2025)

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - SAFINA - SPADA -
VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA -
LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 17113 del 13 giugno 2025 protocollata al n. 3512-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1756 - Chiarimenti in merito all'esenzione dalla tassa automobilistica in caso di cessione del veicolo a concessionari o rivenditori di auto.

Al Presidente della Regione e all' Assessore per l'economia, premesso che:

la tassa automobilistica, c.d. 'bollo auto', è una tassa di possesso dovuta dai proprietari di un veicolo iscritto al Pubblico Registro Automobilistico (PRA), la quale prevede un pagamento anticipato rispetto all'anno di riferimento. La tassa ad oggi è stata regionalizzata, con esclusione di Friuli Venezia Giulia e Sardegna, e in Sicilia tale competenza - ovvero l'istituzione della tassa automobilistica regionale - è stata disposta ai sensi della legge regionale 11 Agosto 2015, n. 16 e ss.mm.ii., a decorrere dal 2016;

come si desume dalle indicazioni riportate dal portale ACI, la 'minivoltura' è una procedura di vendita di un veicolo a un concessionario/rivenditore di veicoli usati - la quale non è un vero e proprio passaggio di proprietà (che ha, infatti, costi superiori) - che acquisisce efficacia solo se l'atto di vendita viene registrato nell'archivio del Pubblico Registro Automobilistico (PRA) e della Motorizzazione Civile (UMC). La registrazione al PRA tutela il venditore dal rispondere di tutte le conseguenze connesse al presunto possesso e uso del veicolo e permette al concessionario/rivenditore di accedere all'esenzione in oggetto;

come si rileva dalla scheda n. 14 ACI del 5/04/2024 avente ad oggetto le 'minivolture', il certificato, non valido per la circolazione, attesta l'eventuale sussistenza di vincoli o gravami sul veicolo;

il bollo auto grava su chi risulta essere intestatario, secondo il PRA, dell'auto al momento della scadenza del bollo;

considerato che:

come disciplinato con decreto-legge 30/12/1982, n. 953 convertito con modificazioni in legge 28 febbraio 1983, n. 53 e ss.mm.ii, 'Per i veicoli ed autoscafi consegnati, per la rivendita, alle imprese autorizzate o comunque abilitate al

./..

commercio dei medesimi, l'obbligo del pagamento delle tasse automobilistiche e dei tributi connessi è interrotto a decorrere dal periodo fisso immediatamente successivo a quello di scadenza di validità delle tasse corrisposte e fino al mese in cui avviene la rivendita'. Pertanto, in caso di 'minivoltura' il bollo auto viene sospeso, al netto della corresponsione di un diritto fisso pari a 1,55 euro per veicolo;

in seguito alla regionalizzazione della tassa le regioni hanno provveduto a introdurre nel proprio ordinamento corrispondenti disposizioni, quindi prevedendo l'iscrizione automatica nell'archivio regionale delle minivolture (con la data dell'atto di compravendita) trascritte al PRA, procedimento che costituisce titolo sufficiente per il riconoscimento della sospensione;

la Regione siciliana ha disciplinato l'esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche per le imprese autorizzate con l'art. 2 della legge regionale 11 agosto 2015 n. 16 e ss.mm.ii., che con particolare riferimento alle modifiche introdotte a decorrere dal 2024 prescrive che:

a) non devono essere più spediti gli elenchi contenenti i veicoli da inserire in sospensione di imposta;

b) gli obblighi di comunicazione risultano pienamente adempiuti con l'avvenuta trascrizione al PRA del titolo di proprietà del veicolo;

c) resta dovuto il diritto fisso per ogni veicolo acquisito per la rivendita;

d) il mancato pagamento del diritto fisso comporta l'uscita dal regime di sospensione con il conseguente obbligo del pagamento della tassa automobilistica in capo al concessionario;

e) entro il mese successivo alla chiusura dei quadrimestri di aprile, agosto e dicembre ogni concessionario è tenuto al pagamento del diritto fisso per ogni veicolo per il quale nel quadrimestre di riferimento è avvenuta la trascrizione del titolo di proprietà al PRA. Esclusivamente per il versamento relativo al primo quadrimestre 2024 il termine per effettuare il pagamento è fissato al 10/06/2024;

f) il pagamento può essere effettuato anche cumulativamente per più veicoli;

da specifica segnalazione pervenuta dall'Associazione Assonauta - sezione Sicilia - si apprende che, in caso di mancato pagamento della tassa automobilistica da parte del precedente intestatario del veicolo, l'organo di riscossione regionale imputa impropriamente il costo della tassa omessa all'azienda. Tale circostanza risulta, per di più, contraddirsi con il regime di esenzione

./..

previsto per rivenditori e concessionari;

a quanto fin qui rappresentato, Assonauto ha, altresì, posto in evidenza la necessità di elaborare un meccanismo in tutela dei cittadini contribuenti - tenuto conto del pagamento anticipato della tassa di possesso rispetto all'annualità di riferimento - allo scopo di evitare che un utente che procede alla vendita del veicolo pochi giorni dopo la scadenza della tassa, si ritrovi a pagare per intero l'anno successivo ovvero quando non ha più il possesso del mezzo;

per sapere:

per quali ragioni si addebiti impropriamente la tassa automobilistica non corrisposta dal precedente titolare del veicolo al rivenditore o concessionario, nonostante la registrazione PRA della minivoltura;

se, in riferimento a quanto rappresentato, non intendano avviare i dovuti accertamenti e se non vi sia l'intenzione di provvedere all'emanazione di apposita circolare per dirimere la questione in argomento;

se vi sia l'intenzione di prevedere un meccanismo di tutela dei contribuenti in caso di scadenza della tassa automobilistica in prossimità della vendita del mezzo.

(14 aprile 2025)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - CHINNICI - GIAMBONA -
LEANZA - SAVERINO

Con nota prot. n. 17321 del 16 giugno 2025 protocollata al n. 3559-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per l'economia a curarne la trattazione.

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1775 - Notizie in ordine alla copertura finanziaria e la sostenibilità degli interventi previsti nella manovra correttiva regionale, con particolare riferimento agli impianti per il trattamento dei rifiuti.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

la Giunta regionale ha recentemente approvato una manovra correttiva da circa 50 milioni di euro, contenente misure di sostegno a vari settori, tra cui quello della gestione dei rifiuti, della crisi idrica, dell'agroalimentare e del sociale;

l'articolo 3 della suddetta manovra prevede lo stanziamento di oltre 11 milioni di euro di risorse regionali per coprire i maggiori costi legati alla realizzazione di tre impianti per lo smaltimento dei rifiuti già previsti dal PNRR: due nel territorio della Città Metropolitana di Messina (località Mili e Pace del Mela) ed uno nel Comune di Palermo (Bellolampo);

tali costi aggiuntivi, sembrerebbero necessari in seguito all'aumento dei prezzi delle materie prime ed alla revisione del prezzario regionale di riferimento, che ha determinato uno scostamento significativo rispetto ai fondi inizialmente stanziati dal PNRR;

considerato che:

le risorse straordinarie stanziati dal bilancio regionale derivano da fondi pubblici destinati a esigenze strategiche e urgenti della popolazione siciliana, ed è pertanto necessario verificare la congruità degli importi e la trasparenza delle procedure di revisione dei costi;

in parallelo alla destinazione di fondi per gli impianti sopra menzionati, il Governo Regionale ha annunciato l'intenzione di procedere alla realizzazione di due termovalorizzatori a Palermo e Catania, nonostante la forte opposizione di associazioni ambientaliste;

ulteriori fondi sono stati destinati ad interventi eterogenei (emergenza idrica, incentivi alle imprese...), per cui sarebbe opportuno avere un quadro chiaro e dettagliato sul piano finanziario

./..

complessivo e sulla priorità assegnata alle singole misure;

per sapere:

se non ritengano necessario fornire una dettagliata relazione tecnica sui criteri adottati per la quantificazione degli 11 milioni di euro aggiuntivi per gli impianti di Messina e Palermo;

se siano previsti strumenti di controllo pubblico e partecipato, anche in collaborazione con l'ARPA, per garantire la sostenibilità ambientale di questi impianti, soprattutto alla luce della realizzazione prevista di nuovi termovalorizzatori;

quali siano le coperture individuate per tutte le misure previste nella manovra correttiva, e in che modo si intenda garantire la sostenibilità degli interventi nel medio - lungo termine;

se non ritengano necessario, in fase di approvazione parlamentare, prevedere maggiori momenti di confronto con gli enti locali, i comitati civici e le associazioni ambientali, soprattutto in merito al piano rifiuti e alla gestione dell'emergenza siccità.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(17 aprile 2025)

LA VARDERA

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1799 - Interventi urgenti di sensibilizzazione in merito al divario digitale in Sicilia.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale e all'Assessore per le attività produttive, premesso che da quanto appreso dal giornale 'Quotidiano di Sicilia', in un articolo datato 29 aprile 2025, dal titolo 'Internet, Sud sconnesso: tante famiglie senza accesso web', secondo i dati ISTAT del 2024, la Sicilia è tra le regioni italiane con la minore percentuale di famiglie con accesso ad Internet (circa l'82,3%), risultando al di sotto della media nazionale;

considerato che:

permane un forte divario digitale tra nord e sud, che penalizza la Sicilia sia in termini di accesso ai servizi digitali che di inclusione sociale e lavorativa;

l'accesso a internet rappresenta ormai un requisito essenziale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza, per lo smart working, la didattica a distanza, i servizi pubblici digitali, l'e-commerce e per tanto altro;

per sapere:

se siano a conoscenza della situazione sopra descritta;

quali iniziative intendano intraprendere per incentivare l'accesso ad internet nelle famiglie siciliane, soprattutto nelle aree interne, nelle isole minori e nei piccoli comuni;

se siano previsti investimenti specifici, anche mediante fondi europei o del PNRR, per lo sviluppo delle infrastrutture digitali regionali;

se abbiano già avviato o intendano avviare campagne di alfabetizzazione digitale, rivolte alle fasce più anziane della popolazione, che secondo i dati Istat risultano ancora escluse in larga parte dall'uso del web.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

./..

(5 maggio 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 18349 del 26 giugno 2025
protocollata al n. 3776-ARS/2025 di pari data il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
l'economia.

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1816 - Interventi urgenti in merito al blocco della mobilità di due dipendenti AST verso la società partecipata SAS Sicilia e Servizi, in apparente violazione della normativa regionale (art.23 l.r. n.5 2014) e in un contesto segnato da possibili condizionamenti esterni.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

due dipendenti dell'Azienda Siciliana Trasporti S.p.A. (AST), Avv. Giuseppe Terrano e Avv. Sergio Lo Cascio- entrambi Teste nel 'Processo Gomme Lisce' e seguito di esposto per 'mala gestio' della società AST SpA, nel mese di aprile 2022, a seguito di audizione presso la Commissione d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia dell'ARS, manifestavano la volontà di essere trasferiti ad altra società partecipata regionale, evidenziando gravi situazioni di isolamento e pressioni sul luogo di lavoro;

a seguito di tale istanza, presentavano formale richiesta di mobilità in data 4 aprile 2022 presso il Dipartimento della Funzione Pubblica dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica, che tuttavia dichiarava l'incompetenza in merito al personale appartenente ad aziende partecipate;

veniva dunque ripresentata l'istanza, in data 28 giugno 2022, al Dipartimento regionale del bilancio e tesoro e alla Presidenza della Regione siciliana;

a fronte del silenzio dell'Amministrazione, i due avvocati sollecitavano ripetutamente risposte tramite diverse note ufficiali tra il 2022 e il 2023;

alla fine del 2023, la società partecipata SAS Sicilia e Servizi manifestava disponibilità ad accogliere il loro trasferimento unitamente ad altri dipendenti AST; seguiva un incontro formale tra le due società il 4 gennaio 2024 per definire il passaggio di sette unità;

l'Assessorato regionale dell'economia, nella fase prevista dalla legge regionale n. 5 del 2014 e ss.mm, art. 23, comma 6-bis., esprimeva parere

./..

favorevole alla procedura di mobilità;

tuttavia, in data 18 aprile 2024, a procedimento ormai maturo per la fase finale dell'approvazione in Giunta regionale, l'iter veniva inspiegabilmente bloccato su impulso del Presidente della Regione, che richiedeva un ulteriore parere sulla compatibilità della mobilità con il piano industriale di AST, nonostante tale passaggio non sia richiesto dalla normativa vigente;

la coincidenza temporale tra il blocco dell'iter e la testimonianza dei due avvocati nel processo 'Gomme lisce' (avvenuta il 15 aprile 2024) lascia ipotizzare un potenziale condizionamento estraneo all'interesse pubblico;

nonostante il reiterato parere favorevole dell'Assessorato regionale dell'economia (nota del 29 maggio 2024), il Presidente della Regione, con ulteriore nota del 7 agosto 2024, chiedeva all'AST di sospendere la procedura in attesa della definizione di un nuovo piano industriale;

nella stesura di tale piano industriale, i due avvocati - pur già individuati da SAS per il trasferimento - venivano ostacolati nel passaggio;

l'attuale presidente AST, Dott. Alessandro Virgara, da un lato ha riconosciuto verbalmente l'interesse dei lavoratori alla mobilità ma dall'altro, ha redatto un piano industriale che di fatto li vincola all'azienda, adducendo infondate preoccupazioni circa un presunto danno erariale;

gli stessi avvocati risultano oggi formalmente inseriti sia nel piano industriale di AST che in quello di SAS, configurando una situazione paradossale e potenzialmente lesiva dei loro diritti lavorativi e della corretta azione amministrativa;

considerato che:

la legge regionale prevede espressamente la possibilità di mobilità tra società partecipate a totale capitale pubblico, previo accordo tra le parti, parere dell'Assessorato competente e approvazione della Giunta regionale di Governo;

la prassi seguita in questa vicenda appare gravemente anomala e potenzialmente lesiva dei diritti dei lavoratori e dei principi di imparzialità, buon andamento e trasparenza dell'Amministrazione regionale;

appaiono, inoltre, fondati i sospetti di

./..

un'ingerenza impropria e ritorsiva da parte dell'organo politico regionale a seguito dell'attività testimoniale dei lavoratori in un processo penale di rilievo;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto esposto;

se risultino confermate le ricostruzioni dei fatti sopra esposte, con particolare riferimento al blocco della procedura di mobilità deliberata tra AST e SAS in data 4 gennaio 2024;

per quale motivo sia stata richiesta una nuova valutazione di compatibilità con il piano industriale dell'AST, non prevista dalla normativa vigente;

se ritengano legittimo subordinare una mobilità già avallata dagli organi competenti alla redazione o modifica di un piano industriale aziendale;

se si intenda dare seguito alla procedura di mobilità per i due avvocati Terrano e Lo Cascio, alla luce del fatto che la loro presenza è stata contestualmente prevista anche nel piano industriale della società ricevente (SAS);

se e come si intenda tutelare il diritto dei dipendenti in questione a non essere oggetto di discriminazioni o ritorsioni connesse alla loro attività testimoniale in un procedimento penale;

se intendano attivarsi per chiarire eventuali responsabilità amministrative, disciplinari o penali derivanti dalla gestione di questa vicenda, che sembra compromettere sia la trasparenza dei processi interni alle partecipate regionali sia il diritto alla mobilità sancito dalla legge.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(6 maggio 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 18937 del 26 giugno 2025 protocollata al n. 3782-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1838 - Notizie urgenti sulla trattativa con il Governo nazionale per la compensazione delle minori entrate IRPEF della Regione siciliana.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

a seguito della riforma nazionale degli scaglioni dell'IRPEF, la Regione siciliana subirà, secondo quanto comunicato al Ministero dell'Economia, una perdita stimata pari ad almeno 700 milioni di euro di entrate tributarie;

la normativa nazionale prevede che il 70% del gettito IRPEF resti in Sicilia;

la perdita netta per la Regione siciliana, da un sommario calcolo, ammonterebbe a oltre 500 milioni di euro;

nei giorni scorsi il Dipartimento Finanze dell'Assessorato regionale dell'economia ha avviato un'interlocazione tecnica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per ottenere una compensazione delle somme perse;

considerato che:

la questione è cruciale per l'equilibrio dei conti pubblici regionali e condiziona l'impostazione delle prossime due leggi di stabilità;

il Presidente della Regione e l'Assessore regionale per l'economia hanno annunciato un intervento politico;

per sapere:

quali siano, nel dettaglio, le stime ufficiali della perdita di gettito IRPEF per l'anno in corso e per il triennio successivo, con indicazione della metodologia adottata;

quale sia lo stato attuale del confronto con il Governo nazionale e quali impegni concreti siano stati già assunti o richiesti;

se siano già previste forme di compensazione nell'ambito dell'intesa tra Stato e Regioni a

./..

Statuto speciale, e con quali tempi di erogazione;

in che modo eventuali mancate compensazioni da parte dello Stato influiranno sui documenti finanziari regionali in via di predisposizione;

se intendano riferire urgentemente in Aula in merito all'evoluzione della trattativa e alle sue ricadute sulla programmazione economico - finanziaria della Regione siciliana.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(13 maggio 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 19379 del 7 luglio 2025 protocollata al n. 3994-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.